

Cara Signora Prigmore,

Grazie per essere venuta da noi e d'aver parlato della Sua tragica esperienza durante il nazismo. Posso solo immaginare quanta forza una persona debba avere per potere parlare di queste sue esperienze davanti ad un pubblico. Per questo vorrei esprimerle il mio rispetto per la Sua volontà di risvegliare la gente, soprattutto i giovani, che magari hanno dimenticato la dimensione del nazismo. Mi ha colpito la sua volontà di voler evitare che in futuro il passato si ripeta. Prima della Sua visita non avevo sentito tanto della persecuzione degli zingari durante il nazismo.

Purtroppo tutti i racconti a scuola o sui giornali si limitano alle persecuzione degli ebrei e non proprio degli zingari.

Per me è stato un grande onore avere di fronte a me una persona che ha subito la brutalità dei nazisti e che porta con sé le conseguenze ancora oggi. In quel momento anche se avrei avuto tantissime domande mi sono commossa e non riuscivo più a dire nessuna parola.

Questo incontro per me è stato qualcosa di molto speciale che non dimenticherò mai.

Grazie di tutto!

Cordiali saluti,

Ariane Wegleiter